

**ACCADEMIA DELLA CRUSCA E UNIVERSITÀ STATALE**

# Le parole del cibo, l'italiano nel mondo

di ANNA MANGIAROTTI

- MILANO -

**IL CIBO HA SEMPRE** unito i popoli. Nessuna discriminazione tra polenta e cuscus. Nello spirito ecumenico di Expo, la IX edizione della tradizionale manifestazione dell'Accademia della Crusca «La Piazza delle lingue» si declina quest'anno per la prima volta non a Firenze, ma a Milano su «L'Italiano del cibo», d'intesa con l'Università Statale, da oggi al 2 ottobre. L'incipit al Castello Sforzesco, questa mattina, ore 10: intorno alla tavola rotonda «Lingua, cultura, economia. Le parole della cucina e dell'alimentazione e l'Immagine Italia», Tullio De Mauro, Giulio Giorello, Annamaria Testa. E Silvia Morgana presenterà il progetto della Statale dedicato alle

parole italiane della cucina, non solo «spaghetti», adottate nelle lingue del mondo: anche il pubblico potrà su una postazione touch screen arricchire il vocabolario.

**NEL POMERIGGIO**, collegamento in videoconferenza con le comunità di italiani all'estero sulla memoria gastronomica e linguistica della patria d'origine (con il Centro Italiano venezuelano di Caracas, presente l'Ambasciatore Silvio Mignano, e con l'History of Italian Immigration Museum di Philadelphia). Domani, ore 17, alla Fondazione Corriere della Sera, il «nuovo italiano» dei «nuovi italiani», come il senegalese Pap Khouma, la nigeriana Isoke Aikpitanyi e il russo Nicolai Lilin, scrittori che hanno scelto l'idioma di Dante come lingua adottiva. E al nostro padre e immortale testimo-

ne della nostra cultura nel mondo, nel 750° anniversario della sua nascita, un omaggio che apre la manifestazione: l'attore Leonardo de Colle legge l'ultimo canto del Paradiso, e la chiude, 2 ottobre in Statale, nella Sala Pio X, con «Cibo e convivio nell'età di Dante», le riflessioni del cruscante Rosario Coluccia, e uno spettacolo di musica e danze antiche nei chiostri.

**ICONA**, l'impareggiabile maestro dell'arte del mangiar bene: lo celebra alla Biblioteca Sorma-

ni la mostra «Pellegrino Artusi e l'unità d'Italia in cucina», che si affianca all'altra esposizione «una piccola luna in un gran cerchio di vapori», Ricettari e libri di cucina dal Cinquecento al Novecento (tutto il programma dettagliato su [www.piazzadellelingueexpo2015](http://www.piazzadellelingueexpo2015)).



Giulio Giorello



Annamaria Testa

